



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Villadose

Via della Pace, 22 - 45010 VILLADOSE (RO)

tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod.fisc.93023550291 - C.M. ROIC807009

e-mail: roic807009@istruzione.it pec:roic807009@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icvilladose.gov.it>

Villadose, 19 ottobre 2015

Prot. n. 5561/C23

Al personale tutto

Al DSGA

All'albo dell'Ic

Oggetto: atto di Indirizzo Pof Triennale

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2016-2019

Considerato che

- le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto già fornite per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa costituiscono punto di partenza del presente atto parimenti agli esiti del Rapporto di Autovalutazione;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- **tale piano deve essere predisposto entro il 15 gennaio 2016 (elaborato dal Collegio e approvato dal CdI);**
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario **l'apporto di ogni componente della comunità scolastica**, anche sul piano territoriale.
- il Piano dell'offerta formativa triennale predisposto dal Collegio dei docenti successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);

vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT.

A. Finalità

La finalità del piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero la Star bene, il CRESCERE BENE INSIEME CON PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI, come il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. Verso la direzione della HeartSchool, così come già indicato nei Collegi di settembre.

Nell'elaborazione del piano si seguiranno i **principi ispiratori** già indicati DAGLI ORGANI COLLEGIALI nel vigente P.O.F., ovvero:

- il rispetto per l'**uguaglianza delle opportunità** nei confronti di tutti gli alunni, caratterizzati da differenze individuali di partenza, di lingua e cultura, di status socio-economico, di capacità di apprendere;
- l'impegno ad **accogliere, integrare e valorizzare** ogni alunno, cercando per ciascuno il massimo sviluppo delle proprie potenzialità;
- la **diversità** come valore mediante azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità;
- l'**imparzialità** nelle azioni educative improntate a obiettività e equità;
- la **gestione collegiale e partecipata della scuola**, la condivisione delle responsabilità e il coinvolgimento costante delle famiglie;
- la ricerca del **dialogo e dell'integrazione con il territorio**, come fruizione delle opportunità e come ambito per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- la disponibilità all'**innovazione e alla ricerca didattica** e l'impegno a perseguire **miglioramenti continui**.

Tali valori, che hanno ispirato negli anni le azioni pedagogiche e didattiche, costituiscono la **cultura della nostra scuola** e si concretizzano in azioni quali:

- promuovere un modello di formazione che assicuri la crescita e la valorizzazione della persona umana;
- ottimizzare i processi di insegnamento/apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione della diversità;
- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche utilizzando in maniera razionale e coerente tempi e risorse;
- innalzare il tasso di successo formativo favorendo il diritto ad apprendere quale condizione necessaria per l'effettivo processo di crescita intellettuale e civile di ciascun alunno;
- veicolare e diffondere la cultura della responsabilità nella scuola e nella realtà locale;
- sviluppare iniziative che sostengano una comunicazione efficace e trasparente tra le varie componenti della scuola.

Ripartendo da questo il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui principi indicati, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

B. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari all'interno del Ptof

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari). Le priorità indicate in nota rispettano l'ordine dato attraverso RAV, Pdm e richiesta del Potenziamento a.s. 2015/16 come sotto indicato.

C. Aree del Piano Triennale

Nella redazione del piano triennale si potrà mantenere l'impostazione del vigente piano dell'offerta formativa, con i seguenti accorgimenti:

- Inserimento nel piano di una sezione dedicata alla valutazione della scuola e del servizio scolastico in base alla normativa dettata dal SNV;
- Inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- Inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Inserimento del piano di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa; va valorizzata la componente ATA sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

D. Determinazione dell'organico dell'autonomia: le scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Va da sé che una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, **occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia che includerà:**

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

- **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**

- **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;**

- **il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.**

La scuola è chiamata a perseguire le finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia (comma 63).

In ogni caso il piano dovrà recare la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta (comma 12).

E. Potenziamento obiettivi formativi prioritari emersi attraverso il RAV e il Pdm in realizzazione

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalle scuole, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Questo l'ordine indicato al momento dal nostro Istituto:

a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

A seguire:

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) l) m) n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Il PTOF potrà contenere le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

A quanto sopra si aggiungono anche i **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per lo sviluppo delle **competenze digitali** di cui al Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. h) del comma 7 già citato

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
- L'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico